



**Città di Lumezzane
Teatro Comunale Odeon 2017/2018**

MERCOLEDÌ 14 MARZO ORE 20.45

ANAGOOR in *SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO/Come le foglie*

Comunicato stampa

MERCOLEDÌ 14 MARZO è in arrivo AL TEATRO ODEON ANAGOOR in *SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO/Come le foglie* nell'ambito della Stagione promossa dal Comune di Lumezzane.

Posti disponibili. Ingresso 21 euro (18 il ridotto). Lo spettacolo va in scena mercoledì 14 marzo alle 20.45, il teatro apre alle 20. Biglietteria del teatro aperta anche martedì 13 e mercoledì 14 marzo dalle 18.30 alle 19.30 per le ultime prevendite.

A Brescia i biglietti si trovano da Punto Einaudi (negli orari di apertura della libreria, via Pace 16/a, tel. 030 3757409) e online su vivaticket.it (a prezzo intero con aggiunta del diritto di prevendita).

Con *SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO*, attualissima riflessione sulla dibattuta questione educativa, finalista al Premio Ubu 2016 come Spettacolo dell'anno, la giovane e già pluripremiata formazione veneta Anagoor approda per la prima volta a Lumezzane.

La compagnia, che prende ispirazione di nome e d'intenti dal racconto di Dino Buzzati *Le mura di Anagoor*, vanta partecipazioni alle rassegne e ai festival più importanti in Italia e all'estero (Colline Torinesi, Castel dei Mondi, Festivalletteratura, London International Mime Festival, Temps d'images a Parigi, solo per citarne alcuni) e continua a raccogliere premi e riconoscimenti, ultimo in ordine tempo il prestigioso Leone d'argento per il Teatro alla Biennale di Venezia, che va ad aggiungersi ai premi Hystrio Castel dei Mondi 2013, Grand Prix Festival Mess Sarajevo, Music Theatre NOW 2015, ANCT Associazione Nazionale dei Critici Teatrali, Retecritica, e l'Hystrio alla regia 2016 a Simone Derai, primo fondatore del gruppo insieme con Paola Dallon.

***SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO* è una messa in scena** potente, folgorante, che alle pagine più emblematiche del romanzo di Antonio Scurati *Il sopravvissuto* (ed. Bompiani, Premio Campiello 2005), dove uno studente uccide tutti i membri della commissione di maturità tranne il professore di storia e filosofia, intreccia inserimenti ispirati a Platone e alle parole dello scrittore olandese Cees Nooteboom. L'azione si svolge all'interno di una classe, in una scuola come tante (in scena anche alcuni studenti delle scuole superiori), in un flusso temporale che si muove tra il presente e gli ultimi momenti di vita di Socrate, attorniato dai discepoli prima della condanna a morte. È un mondo etico, che si interroga sul rapporto tra maestro e allievo, tra conoscenza e giustizia, tra sapere didattico e passione.

L'allestimento è firmato dal regista Simone Derai e da Patrizia Vercesi ed è co-prodotto da Anagoor con il Festival delle Colline Torinesi /Centrale Fies. Con Derai hanno collaborato Silvia Bragagnolo per le maschere e Serena Bussolaro per i costumi; musiche e sound design di Mauro Martinuz.

In scena Marco Menegoni (il professore) con Iohanna Benvegna, Marco Ciccullo, Matteo D'Amore, Piero Ramella, Francesca Scapinello, Margherita Sartor, Massimo Simonetto, Mariagioia Ubaldi.

Nello scorrere della rappresentazione si inseriscono le riprese video di Simone Derai e Giulio Favotto con Domenico Santonicola (Socrate), Piero Ramella (Alcibiade) e Francesco Berton, Marco Ciccullo, Saikou Fofana, Giovanni Genovese, Elvis Ljede, Jacopo Molinari, Piermaria Muraro, Massimo Simonetto.

Teatro Comunale Odeon

Via Marconi, 5 Lumezzane (Brescia)
030 820162
info@teatro-odeon.it
www.teatro-odeon.it

Con preghiera di pubblicazione
Sonia Mangoni
OdG Milano nr. 109616
sonia.mangoni@alice.it
339 5354340

Scheda spettacolo

ANAGOOR

SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO/come le foglie

una produzione Anagoor 2016

coproduzione Festival delle Colline Torinesi, Centrale Fies

di Simone Derai e Patrizia Vercesi

dal romanzo *Il Sopravvissuto* di Antonio Scurati

con innesti liberamente ispirati a Platone e a Cees Nooteboom

regia Simone Derai

maschere Silvia Bragagnolo e Simone Derai

costumi Serena Bussolaro e Simone Derai

musiche e sound design Mauro Martinuz

con Marco Menegoni, Iohanna Benvegna, Marco Ciccullo, Matteo D'Amore, Piero Ramella, Francesca Scapinello, Margherita Sartor, Massimo Simonetto, Mariagioia Ubaldi

video

di Simone Derai e Giulio Favotto

regia Simone Derai

con Domenico Santonicola (*Socrate*), Piero Ramella (*Alcibiade*), Francesco Berton, Marco Ciccullo, Saikou Fofana, Giovanni Genovese, Elvis Ljede, Jacopo Molinari, Piermaria Muraro, Massimo Simonetto

riprese aeree Tommy Ilai e Camilla Marcon

concept ed editing Simone Derai e Giulio Favotto

direzione della fotografia e post produzione Giulio Favotto / Otium

In un tempo, il nostro, che porta con sé vorticosi mutamenti, la questione educativa sembra diventata un tema marginale e insieme una montagna inaffrontabile, sempre aggirata per mezzo di riforme scolastiche dannatamente parziali che mortificano insegnanti e ragazzi e il processo stesso della conoscenza.

Stiamo accumulando un ritardo colpevole. Serve che si levi un pensiero alto e articolato attorno all'educare oggi, alla cura delle coscienze in formazione. Un pensiero che rilevi la stretta connessione tra processo della conoscenza e ricerca della giustizia, tra strumenti del conoscere (che è riconoscere e saper distinguere la verità dall'opinione) e pratica politica. Un pensiero che smetta di separare la filosofia dalla vita, che ricucia lo strappo tra anima e corpo e inviti all'eterna e mai perfetta ricerca della verità, unico baluardo contro l'assenza di senso della storia e dell'esistenza.

Con *Socrate il sopravvissuto* Anagoor entra all'interno di una classe, in una scuola come tante. Lo fa inseguendo alcune pagine del romanzo di Antonio Scurati, *Il sopravvissuto* (ed. Bompiani, Premio Campiello 2005) e assumendo il punto di vista di chi si dispone di fronte a un gruppo di giovani incaricato della loro educazione. Non un adattamento teatrale del romanzo, ma, come di consueto nelle creazioni di Anagoor, alcune tra le pagine più emblematiche del libro si intrecciano come un fiume carsico ad altre vicende, altre parole, altre dimensioni temporali: in questo caso gli ultimi momenti di vita di Socrate attorniato dai suoi discepoli prima della condanna a morte.

Tra le ore che precedono la morte di Socrate per ingiunzione della città, così come sono raccontate da Platone nel *Fedone*, e l'ora in cui lo studente Vitaliano Caccia massacra a colpi di pistola l'intera commissione di maturità lasciando in vita il solo insegnante di storia e filosofia, così come è dipinta con lucida ferocia nel romanzo di Antonio Scurati, si consuma tutta la battaglia, una vera e propria Gigantomachia, al pensiero occidentale dalle sue origini ai suoi inevitabili e tragici esiti storici. Ma non solo, si rinnovano infatti anche due eterni interrogativi: la domanda di senso, ingombrante punto di domanda rivolto al maestro, e la questione stessa della posizione del maestro rispetto al sapere e ai discepoli.

Anagoor nasce nel 2000 a Castelfranco Veneto, su iniziativa di Simone Derai e Paola Dallon, ai quali si aggiungeranno successivamente Marco Menegoni, Moreno Callegari, Mauro Martinuz, Giulio Favotto e molti altri, facendo dell'esperienza un progetto di collettività.

Il gruppo prende il nome dal racconto di Dino Buzzati *Le mura di Anagoor*, in cui il protagonista raggiunge finalmente la leggendaria città del deserto, nota per le sue meraviglie ma le cui innumerevoli porte rimangono chiuse a quanti non bussino con l'avvertita incoscienza di chi si imbatte nell'ignoto. Quasi a dire che la creazione artistica richiede una purezza di sguardo e una disposizione d'animo umile ma nello stesso tempo ardente.

L'opera di Anagoor risponde ad un'estetica iconica che precipita in diversi formati finali come dispositivi video in dialogo con performer e cantanti in scena, le tematiche più frequentate sono legate al rapporto Uomo-Natura-Etica nel filtro della Cultura e della Storia.

Tra le produzioni: *Tempesta* (2009, segnalazione speciale al Premio Scenario), *Et manchi pietà* (film-concerto sulla vita della pittrice Artemisia Gentileschi, ospite MiTo 2012), *Lingua Imperii* (2012, Premio alla regia Grand Prix Festival Mess Sarajevo, Premio Music Theatre NOW 2015), *Fortuny* (invitato alla Biennale di Venezia 2011), *Virgilio Brucia* (debutto al Festival delle Colline Torinesi 2014, presentato a Romaeuropa Festival, nella Stagione del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa 2016), *Santa Impresa* (produzione Teatro Stabile di Torino, progetto di Laura Curino e Anagoor). I più recenti, insieme a *Socrate il sopravvissuto*, *L'Italiano è ladro / una transizione imperfetta di Pier Paolo Pasolini*, *Master/Mistress of my passion* dai *Sonetti* di William Shakespeare

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti, il Premio Hystrio Castel dei Mondi 2013 e l'Hystrio alla regia 2016 a Simone Derai.

Leone d'argento alla Biennale di Venezia

"Fondata nel 2000 da Simone Derai e Paola Dallon, la compagnia Anagoor ha condotto un lavoro profondo sulla ricerca di un nuovo linguaggio attingendo a immagini e simboli che riconducono alla nostra memoria culturale. Il lavoro di Anagoor - si legge nella motivazione - mai privo di una potente estetica, riesce ad avere una funzione divulgativa rispetto a grandi tematiche; Anagoor non è mai popolare nella scelta dei testi, eppure lo è, nobilmente, nella restituzione artistica. Ciò che rende il loro lavoro a tratti concettuale ma anche profondamente artigianale è il fatto che non demandano a nessuno la scelta artistica, riuscendo come collettivo a realizzare tutto da soli, dalla scrittura del testo alla costruzione di scene e costumi sempre di grande impatto, a tal punto che i loro spettacoli sono programmati in molti teatri italiani e stranieri".

La consegna il 20 luglio

I Leoni* saranno consegnati il 20 luglio, nel corso dell'apertura del 46° Festival Internazionale del Teatro. Lo stesso giorno la compagnia Anagoor presenterà in prima assoluta *Oresteia* - Agamennone, Schiavi, Conversio.

*(Leone d'oro alla carriera è la coppia Rezza-Mastrella, già in cartellone quest'anno all'Odeon con *Fratto_X*).

La Stagione Odeon 2017/2018

COMUNE DI LUMIZZANE

Sindaco *Matteo Zani*

Assessore alla Cultura *Rossana Bossini*

Coordinamento generale *Nicola Salvinelli* Responsabile Area Segreteria e Comunicazione

ODEON 2017/18

Direzione artistica *Vittorio Pedrali*

Collaborazione alla direzione *Francesca Zini*

Ufficio stampa *Sonia Mangoni*

Progetto grafico *studio noise.it*

Webmaster *Marco G. Palladino*

Gestione del Teatro Comunale Odeon AS Albatros - Lumezzane

ODEON 2017/2018

fa parte di

Teatri Bresciani in Rete

con le programmazioni di

Teatro Politeama di Manerbio

Edolo Teatro al Teatro S. Giovanni Bosco, Edolo

Altri Sguardi - Teatro in Valle Sabbia

CONTATTI

Comune di Lumezzane

www.comune.lumezzane.bs.it

ufficio.cultura@comune.lumezzane.bs.it

030 8929250

Teatro Comunale Odeon

Via Marconi, 5 Lumezzane (Brescia)

030 820162

info@teatro-odeon.it

www.teatro-odeon.it

Eureteis

Brescia

327 1054158

Libreria Punto Einaudi

Via Pace, 16/a - 25122 Brescia

030 3757409

Ufficio stampa

Sonia Mangoni

sonia.mangoni@alice.it

339 5354340

www.teatro-odeon.it
